

## **Monitoraggio e Controllo Rev.01 del 06/05/2023**

**PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SOCIETÀ  
AGRISERVICE SRL  
TULA (SS)**

<b>1</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>FINALITÀ DEL PIANO</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO</b>	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI</b>	<b>5</b>
<b>6</b>	<b>MANUTENZIONE DEI SISTEMI</b>	<b>5</b>
<b>7</b>	<b>EMENDAMENTI AL PIANO</b>	<b>5</b>
<b>8</b>	<b>ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO</b>	<b>5</b>
<b>9</b>	<b>Metodi standard di riferimento</b>	<b>5</b>
<b>10</b>	<b>QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO</b>	<b>6</b>
<b>11</b>	<b>SEZIONE AUTOCONTROLLI</b>	<b>7</b>
11.1	Consumo materie prime	7
11.2	Prodotti e sottoprodotti	7
11.3	Consumo risorse idriche	8
11.4	Consumi di energia	8
11.5	Consumi di combustibili	8
11.6	Emissioni in atmosfera	9
11.7	Emissioni in acqua	12
11.8	Rumore	12
11.9	Rifiuti	13
<b>12</b>	<b>GESTIONE DELL'IMPIANTO</b>	<b>15</b>
<b>13</b>	<b>RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO</b>	<b>16</b>
<b>14</b>	<b>PERFORMANCE DELL'IMPIANTO</b>	<b>17</b>
<b>15</b>	<b>COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO</b>	<b>1</b>
15.1	Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano	1
15.2	Comunicazioni in caso di eventuali non conformità	1
15.3	Comunicazioni in caso di manutenzione, malfunzionamenti a eventi accidentali	1
<b>16</b>	<b>RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO</b>	<b>2</b>
16.1	Attività a carico del gestore	2
16.2	Attività a carico dell'ente di controllo	2

## **1 PREMESSA**

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) rappresenta la revisione n. 1, e sarà parte essenziale dell'autorizzazione integrata ambientale ed il Gestore, pertanto, sarà tenuto ad attuarlo con riferimento ai parametri da controllare, nel rispetto delle frequenze stabilite per il campionamento e delle modalità di esecuzione dei previsti controlli e misure.

Ai fini dell'applicazione dei contenuti del piano in parola, il Gestore deve dotarsi di una struttura, adeguatamente regolata in termini organizzativi ed inoltre provvista delle necessarie ed idonee attrezzature, in grado quindi di attuare correttamente quanto imposto in termini di verifiche, di controllarne e valutarne i relativi esiti e di adottare le eventuali, necessarie azioni correttive.

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e/o di misura devono garantire la possibilità della corretta acquisizione dei dati di interesse, ovviamente nel rispetto delle norme vigenti e quindi di riferimento in materia di sicurezza ed igiene del lavoro.

Eventuali, ulteriori controlli e verifiche che il Gestore riterrà di espletare a propri fini, potranno essere attuate dallo stesso anche laddove non contemplate dal presente PMC.

## **2 FINALITÀ DEL PIANO**

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 152 del 2006 (art.29 sexies c.6).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC dello stabilimento di valorizzazione degli scarti di origine animale (SOA), localizzato nel territorio del Comune di Tula, di proprietà del gestore Agriservice srl – Loc. Sa Pritta – Tula (SS).

Il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della pianificazione degli autocontrolli e delle verifiche di conformità dell'esercizio dell'installazione alle condizioni prescritte nell'AIA rilasciata ed è parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni E\_PRTR;
- raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito;
- verifica della buona gestione dell'impianto;
- verifica delle prestazioni delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) adottate.

## **3 CONDIZIONI GENERALI VALIDE PER L'ESECUZIONE DEL PIANO**

Il monitoraggio nello stabilimento di valorizzazione degli Scarti di Origine Animale (SOA), di proprietà del gestore Agriservice srl, è esercitato direttamente dal gestore.

Con l'individuazione delle Componenti Ambientali interessate e dei punti di Controllo l'azienda si prefigge di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo alle Autorità competenti (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – indicando un appropriato sistema di controllo per consentire il monitoraggio di tali interventi (report periodici, visite/ispezioni con scadenze programmate, etc.).

#### **4 OBBLIGO DI ESECUZIONE DEL PIANO**

Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure e verifiche, nonché interventi di manutenzione e di calibrazione, come riportato nel seguente PMC.

## **5 FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI**

Il gestore garantisce la piena funzionalità di tutti i sistemi di monitoraggio e campionamento durante lo svolgimento dell'attività produttiva. I dati misurati o stimati, opportunamente documentati, concorrono ai fini della verifica del carico inquinante annuale dell'impianto esercito.

Qualora, per motivi al momento non prevedibili, fosse necessario attuare delle modifiche di processo e/o tecnologiche che cambino la natura della misura e/o la catena di riferibilità del dato ad uno specifico strumento, il Gestore dovrà darne comunicazione preventiva alla Provincia di Sassari, quale Ente Competente, ed al Dipartimento ARPAS di Sassari.

## **6 MANUTENZIONE DEI SISTEMI**

Il Gestore si impegna a mantenere il sistema di monitoraggio e di analisi in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate e puntuali circa le emissioni in atmosfera (comprese le emissioni odorigene) e gli scarichi.

Il tipo e la frequenza delle manutenzioni, delle verifiche periodiche e delle misure adottate per garantire il mantenimento delle prestazioni dei sistemi di abbattimento e monitoraggio.

## **7 EMENDAMENTI AL PIANO**

Il Gestore si impegna a non modificare la frequenza, i metodi, e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come proposti nel Piano se non dietro permesso scritto dell'Autorità competente.

Tutte le variazioni proposte in relazione alle metodiche analitiche, strumentazione, modalità di rilevazione, ecc. saranno comunicate alla Provincia di Sassari e al Dipartimento ARPAS di Sassari: tale comunicazione costituisce modifica del Piano di Monitoraggio e Controllo. Allo stesso modo sarà data comunicazione in merito ai controlli integrativi proposti e necessari a seguito di cambio di fornitore e di qualità dei prodotti utilizzati e nel caso di modifiche impiantistiche.

La frequenza, i metodi e lo scopo del monitoraggio, i campionamenti e le analisi, così come prescritti nel Piano di Monitoraggio e Controllo, potranno essere emendati dietro permesso scritto della Provincia di Sassari.

## **8 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO**

Il gestore predispone un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di campionamento e monitoraggio oggetto del Piano e in particolare a:

- acque reflue e di prima pioggia recuperate (non sono previsti scarichi industriali e civili);
- punti di campionamento delle emissioni aeriformi;
- punti di emissione sonora nel sito;
- area di stoccaggio dei rifiuti nel sito (deposito temporaneo);
- pozzo presente nel sito;
- punti di campionamento delle emissioni diffuse;

## **9 Metodi standard di riferimento**

Il gestore utilizzerà metodi di misura riportati e/o indicati nella normativa italiana; per gli inquinanti non regolamentati dalla normativa nazionale si utilizzeranno metodi standardizzati internazionalmente accettati, prendendo sempre la versione più aggiornata di tali metodi. Qualora vengano utilizzati metodi interni, alternativi e/o complementari ai metodi ufficiali, questi vanno preventivamente concordati con la Provincia e con l'ARPAS.

Per quanto riguarda la scelta dei metodi da utilizzare per le determinazioni analitiche delle emissioni in atmosfera, il gestore è tenuto a fare riferimento ai metodi riportati nel documento ISPRA "Metodi di riferimento per le misure previste nelle AIA Statali", allegato al presente Piano.

Il documento contiene i criteri minimi di equivalenza, cui fare riferimento qualora il gestore intenda utilizzare metodi di misura alternativi.

## 10 QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Tabella 10.1 attività di monitoraggio

<b>FASI</b>	<b>Frequenza Autocontrollo</b>	<b>Frequenza Reporting</b>
<b>CONSUMI</b>		
Materie Prime e sottoprodotti in ingresso	Alla ricezione - annuale (caratterizzazione)	Annuale
Energia	Bimestrale	Annuale
Combustibili	In ingresso allo stabilimento e Aste metriche installate negli stoccaggi	Annuale
Pozzo- acque meteoriche	Mensile - Triennale (analisi chimica)	Annuale
<b>ARIA</b>		
Emissioni convogliate	Discontinuo	Annuale
Emissioni eccezionali	All'evento	-
<b>SCARICHI</b>		
Scarichi industriali	Nessuno scarico di acque reflue	-
<b>RUMORE</b>		
Rilevazioni fonometriche	Triennale/modifiche dell'impianto	Triennale